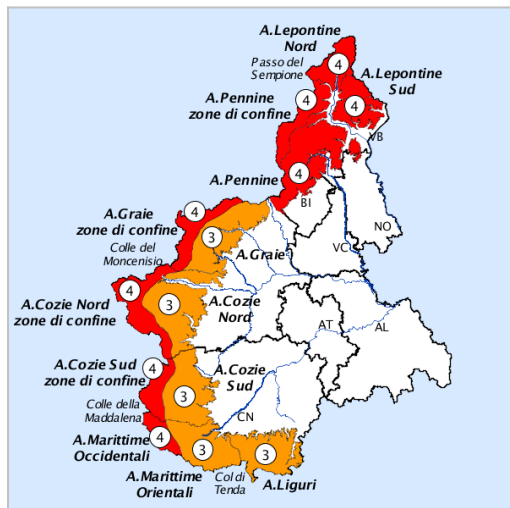


BOLLETTINO NR.	EMISSIONE	VALIDITA'	AGGIORNAMENTO	SERVIZIO A CURA DI	AMBITO
76/2013	27/12/2013 ore 14:00	72 ore	30/12/2013 ore 14:00	Servizio Nivologico	Regione Piemonte

SITUAZIONE **Venti forti in quota. Ancora pericolo 4-FORTE su parte del Piemonte**

PERICOLO VALANGHE

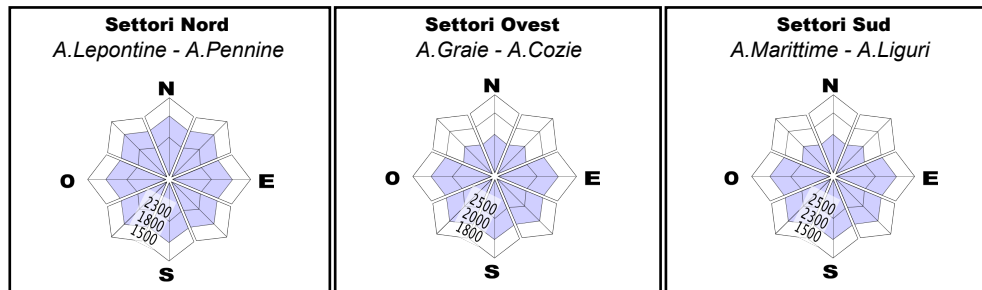
27/12/2013 ore 14:00



Scala Europea del Pericolo Valanghe

1 - Debole 2 - Moderato 3 - Marcato 4 - Forte 5 - Molto Forte ↑ Aumento del pericolo valanghe

PENDII PIU' CRITICI



INNEVAMENTO MEDIO

Settori alpini	Neve al suolo [cm] dalla rete nivometrica		Neve fresca [cm] (ultime 24 h - ore 08:00)		Manto continuo da quota (m slm)	
	2000 m	2500 m	2000 m	2500 m	esposizione N	esposizione S
Nord	160 - 200	130 - 180	20 - 30	10 - 30	900 - 1000	900 - 1000
Ovest	20 - 90	20 - 100	5 - 20	10 - 20	1100 - 1200	1100 - 1200
Sud	90 - 200	160 - 200	10 - 40	15 - 40	1000 - 1100	1000 - 1100

NEVE

Durante le festività la nostra regione è stata interessata da una perturbazione che ha determinato nevicate anche di forte intensità, con apporti, a 2000m di quota, che variano da 130-180cm su A. Lepontine e A. Pennine, 20-45cm su A. Graie; 25-60cm su Cozie N. con i valori maggiori nella zona di Bardonecchia; 30-60cm su Cozie S. con picchi locali fino a 70-95cm nelle zone di Acceglio e Castelmagno; 55-120cm su A. Marittime e A. Liguri. La quota neve è stata sui 900-1000m nei settori N, 1000-1100 su quelli occidentali e variabile tra i 1700-1800m ed in abbassamento fino a 1000m sui settori meridionali a partire dalla notte del 26. Le precipitazioni sono state associate a venti meridionali in generale moderati o forti in quota, che al termine delle precipitazioni si sono orientati dai quadranti settentrionali, con rinforzi più marcati sulle zone di confine ed alle quote più elevate.

VALANGHE

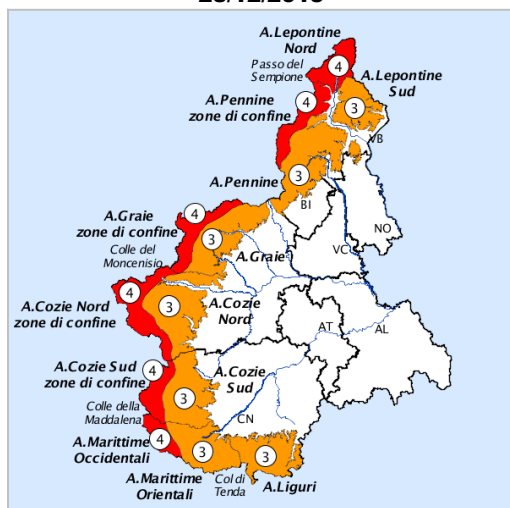
Da ieri è stata registrata una decisa ripresa dell'attività valanghiva, con molte valanghe spontanee di medie ed in diversi casi anche di grandi dimensioni di neve a debole coesione, più frequenti sui versanti S, che nel nord del Piemonte hanno coinvolto la viabilità alpina ed isolato alcuni centri abitati. I forti venti registrati nella giornata di ieri hanno determinato la formazione di nuovi accumuli anche di grandi dimensioni, più diffusi alle quote più elevate, in prossimità di creste, canali, cambi di pendenza e al di fuori del limite del bosco. Nei settori N e nelle restanti zone di confine maggiormente interessate dai venti, il pericolo è legato alla probabilità di distaccare lastroni, anche di grandi dimensioni, già al passaggio del singolo sciatore. Nelle restanti zone il distacco di valanghe a lastroni è possibile già con debole sovraccarico alle quote più elevate oltre il limite del bosco. Su tutti i settori è ancora possibile il distacco di valanghe spontanee, generalmente di piccola o media grandezza, anche se non si escludono singole grandi valanghe.

PREVISIONE

Ancora lastroni da vento, più diffusi nelle zone di confine

PERICOLO VALANGHE PREVISTO

28/12/2013



Nei prossimi giorni il manto nevoso subirà un lento e graduale assestamento. Tuttavia per la presenza di diffusi accumuli da vento, non si esclude la possibilità di provocare il distacco di valanghe a lastroni già al passaggio del singolo sciatore, in particolare alle quote più elevate, in prossimità di creste, canali, cambi di pendenza ed al di fuori del limite del bosco. Le nuove nevicate previste nella giornata di domenica potranno mascherare e incrementare i diffusi lastroni preesistenti. Si consiglia pertanto di prestare particolare attenzione alla scelta dell'itinerario ed un'attenta valutazione locale del percorso. Nei settori N, dove i quantitativi delle nuove nevicate saranno maggiori, è possibile la ripresa dell'attività valanghiva spontanea.

